



QUEL MOMENTO IN CUI ORGANIZZARE UNA TRASFERITA VUOL DIRE NON PENSARE A NULLA.

Con American Express semplifichi la gestione delle spese di viaggio aziendali.

[Scopri di più](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

FORTUNE | HEALTH
ITALIA
PHARMA SANITÀ SALUTE RICERCA EVENTI PROGETTI SPECIALI FORTUNEITA.COM
ABBONATI

Sanità e Territorio

Sanità e cure essenziali: promossi e bocciati nel 2022

 BY **MARGHERITA LOPES**
 LUGLIO 18, 2024


Per anni Agenas ha cercato di convincerci che la verifica degli adempimenti dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) non fosse una pagella per la **sanità del territorio**. In realtà, poi, quando si guarda alle valutazioni, a contare sono proprio promozioni e bocciature.

E allora non sono proprio una sorpresa quelle che potremmo chiamare le 'pagelle' del ministero della Salute sull'offerta delle cure nel 2022: ad essere **promosse sono solo 13 Regioni, e in cima alla lista c'è la solita Emilia-Romagna. Al Sud 'passano' solo Puglia e Basilicata**, e in 10 Regioni peggiorano le performance. Risultato? Aumentano i divari in sanità, come emerge dall'ultimo report di Fondazione Gimbe. In particolare, "aumenta il gap Nord-Sud, visto che solo Puglia e Basilicata si trovano tra le 13 Regioni adempienti, collocandosi rispettivamente in terzultima e in ultima posizione tra quelle promosse", sottolinea il



QUEL MOMENTO IN CUI ORGANIZZARE UNA TRASFERITA VUOL DIRE NON PENSARE A NULLA.

Con American Express semplifichi la gestione delle spese di viaggio aziendali.

[Scopri di più](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Leggi anche

presidente **Nino Cartabellotta**.

Tabella 1. Adempimenti LEA anno 2022

Regione	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera	Status
Abruzzo	49,31	62,18	73,10	Inadempiente
Basilicata	68,46	61,92	78,03	Adempiente
Calabria	36,59	34,88	63,78	Inadempiente
Campania	69,68	55,76	68,66	Inadempiente
Emilia Romagna	96,13	95,57	93,50	Adempiente
Friuli Venezia Giulia	71,24	73,30	75,29	Adempiente
Lazio	74,08	72,07	81,30	Adempiente
Liguria	61,41	86,81	77,49	Adempiente
Lombardia	90,18	94,66	86,09	Adempiente
Marche	60,91	91,03	91,26	Adempiente
Molise	50,69	61,23	67,54	Inadempiente
Provincia Aut. di Bolzano	54,14	77,03	75,23	Inadempiente
Provincia Aut. di Trento	94,27	76,45	98,35	Adempiente
Piemonte	88,79	86,55	87,07	Adempiente
Puglia	75,97	70,02	79,69	Adempiente
Sardegna	46,55	50,45	69,11	Inadempiente
Sicilia	47,18	58,04	78,38	Inadempiente
Toscana	86,57	96,42	92,32	Adempiente
Umbria	79,59	83,88	84,42	Adempiente
Valle d'Aosta	48,48	47,25	55,23	Inadempiente
Veneto	94,08	96,40	91,36	Adempiente

Punteggio ≥ 60 < 60

Dati Ministero della Salute

“Si tratta di una vera e propria pagella per i servizi sanitari regionali, che identifica quali Regioni sono promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e quali bocciate (inadempienti)”, puntualizza il presidente di Gimbe **Nino Cartabellotta**. Le Regioni inadempienti vengono sottoposte ai Piani di rientro, uno specifico affiancamento da parte del ministero della Salute che, nelle situazioni più critiche, può arrivare sino al commissariamento della Regione ‘nel mirino’.

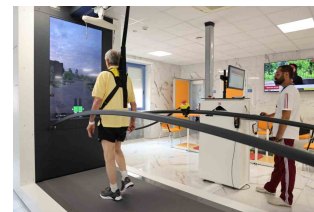
Il metodo

Dal 2020 la vecchia “Griglia Lea” è stata sostituita da 22 indicatori Core del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. In ogni area le Regioni possono ottenere un punteggio tra 0 e 100 e vengono considerate adempienti se raggiungono almeno 60 punti in tutte le tre aree; invece, se il punteggio è inferiore a 60 anche in una sola area, la Regione risulta inadempiente.

Nel 2020 e nel 2021, segnati dall'emergenza pandemica, il monitoraggio ha avuto solo un ruolo informativo. Ma nel 2022 per la prima volta i risultati degli indicatori vengono utilizzati a scopo valutativo. Dopo la pubblicazione dei risultati, Gimbe ha effettuato alcune analisi per stimare l'entità della frattura Nord-Sud in termini di diritto alla salute. E i risultati sono quelli che seguono.



Oncoematologia pediatrica: la novità da 1,6 mln all'Umberto I di Roma



Riabilitazione con robot, visori ed esoscheletri: nuova palestra tech a Roma



Ospedali, l'estate difficile dei reparti di medicina interna

Ultima ora

Farmaci, la carica degli anti-obesità in compresse

17 minuti fa

Elegia Americana: il bestseller di J.D. Vance di nuovo in testa alle classifiche

32 minuti fa

Sanità e cure essenziali: promossi e bocciati nel 2022

44 minuti fa

L'ex capo di American Express: i Ceo non dicono a Trump cosa pensano di lui

47 minuti fa

Perché la domanda di AI è destinata a crescere, l'analisi

1 ora fa



L'offerta di cure è diseguale

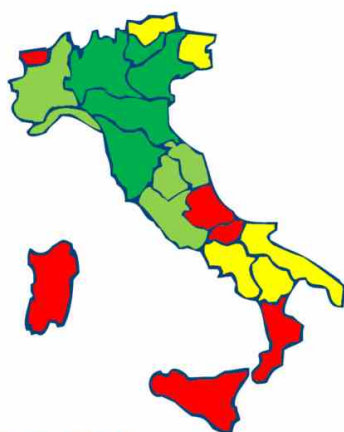
Rispetto al 2021 le Regioni adempienti nel 2022 scendono (da 14 a 13): **Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto**. In particolare, dal 2021 al 2022 nessuna Regione passa da inadempiente ad adempiente, mentre l'Abruzzo diventa inadempiente per il punteggio insufficiente nell'area della prevenzione.

Rimangono **inadempienti 7 Regioni**: Campania, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano con un punteggio insufficiente in una sola area; Calabria, Sardegna e Sicilia con un punteggio insufficiente in due aree; infine la Valle D'Aosta, insufficiente in tutte le tre aree.

Dal momento che il ministero della Salute non sintetizza in un punteggio unico la valutazione degli adempimenti Lea, Gimbe ha elaborato una classifica di Regioni e Province Autonome sommando gli score ottenuti nelle tre aree; i risultati sono riportati in ordine decrescente di punteggio totale e suddivisi in quartili.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Punteggi totali anno 2022 (max 300 punti)



Punteggio >262,41

Emilia-Romagna (285,20), Veneto (281,84), Toscana (275,31), Lombardia (270,93), Prov. Aut. di Trento (269,07)

Punteggio tra 225,69 e 262,41

Piemonte (262,41), Umbria (247,89), Marche (243,20), Lazio (227,45), Liguria (225,71)

Punteggio tra 184,60 e 225,68

Puglia (225,68), Friuli Venezia Giulia (219,83), Basilicata (208,41), Prov. Aut. di Bolzano* (206,40), Campania* (194,10)

Punteggio <184,60

Abruzzo* (184,59), Sicilia* (183,60), Molise* (179,46), Sardegna* (166,11), Valle d'Aosta* (150,96), Calabria* (135,25)

Note:
 - Le quattro categorie risultano dalla suddivisione dei punteggi in quartili.
 - *Regione inadempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG).

Dati al 17 luglio 2024

"Rispetto al semplice status di adempiente o inadempiente il punteggio totale mostra ancora più chiaramente l'entità del gap Nord-Sud: infatti, **ai primi 10 posti si trovano 6 Regioni del Nord, 4 del Centro e nessuna del Sud, mentre nelle ultime 7 posizioni** – fatta eccezione per la Valle D'Aosta – si collocano solo **Regioni del Mezzogiorno**", commenta con amarezza Cartabellotta.

In particolare nel 2022 quasi la metà delle Regioni ha performance inferiori al 2021, seppure con gap di entità notevolmente diversa: Umbria (-0,03), Sardegna (-3,57), Campania (-4,47), Liguria (-6,86), Lazio (-8,06), Marche (-14,7), Molise (-17,48), Friuli Venezia Giulia (-23,13), Calabria (-24,74), Abruzzo (-30,86).

Luci e ombre

A livello nazionale, nell'anno in esame, si rileva un miglioramento nell'area ospedaliera (+90 punti), un lieve peggioramento per l'area distrettuale (-12 punti) e un netto peggioramento nell'area della prevenzione (-146 punti). "Gli indicatori più critici dell'area prevenzione riguardano gli screening oncologici, in particolare nelle Regioni del Sud, e le coperture vaccinali in età pediatrica su cui potrebbe aver inciso il passaggio alla fonte informativa dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale", dice Cartabellotta.

Le criticità e l'autonomia differenziata

Insomma, le pagelle del 2022 evidenziano "che la frattura strutturale tra Nord e Sud del Paese non solo non accenna a ridursi, ma addirittura si amplia". E questo "proprio nel momento in



FORTUNE ITALIA

N. 6 del 2024

SOMMARIO

cui entra in vigore la legge sull'autonomia differenziata che in materia di salute non ha ritenuto necessario definire i livelli essenziali delle prestazioni (Lep), in quanto esistono già i Lea", conclude Cartabellotta, convinto che "senza definire, finanziare e garantire i Lep anche in sanità, le maggiori autonomie in sanità legittimeranno normativamente questa frattura, compromettendo l'uguaglianza dei cittadini".

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



ARCHIVIO

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



[EDIZIONE DIGITALE](#)
[ABBONATI](#)


FORTUNE|HEALTH

ITALIA

SECTIONS

INNOVAZIONE

Big Data
 Digital Health
 Dispositivi Medici
 Telemedicina
 Terapie Digitali
 Eventi

RICERCA

Leading Actor
 Biotech
 Farmaci Innovativi
 Terapie Avanzate
 Aziende
 Bandi

SALUTE

Cancro
 Cardiologia
 Coronavirus
 Dermatologia
 Diabete
 Infiammazioni
 Neuroscienze
 Nutraceutica
 Reumatologia
 Vaccini

EVENTI

BIC
 C-Suite Awards
 Finance
 Health
 Industria 4.0
 Internazionalizzazione
 MPW
 Premio Mortari
 Sostenibilità

MAGAZINE

Contributors

RANKING

40 under 40
 100 Italia
 BPOY
 Best Place to
 work for

CONTATTI

Amministrazione
 Commerciale
 Redazione
 Ufficio Stampa

ABOUT

Fortune
 Fortune Italia
 We Inform srl

APP

iOS
 Android

FOLLOW US

 Facebook
 Twitter
 Instagram
 LinkedIn
 Flipboard

Abbonamenti
 Newsletter

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di **FORTUNE MEDIA IP LIMITED** utilizzato sotto licenza